

Seminario di filosofia. Germogli

RISPOSTA A GIOVANNI PEDUTO (APPUNTI SU MARX)

Carlo Sini

Giovanni Peduto ci ha fatto dono di un vero e proprio saggio, di grande pregio analitico e di viva attualità, relativamente al materialismo storico marxiano. In esso vengono poste molte domande e questioni, e vengono avviate importanti prospettive ermeneutiche, sulle quali siamo tutti invitati a riflettere, io per primo.

Nel contempo non è certamente sfuggito a Peduto che la prospettiva dell'approccio a Marx nel Seminario ha fatto leva unicamente su due brevi note, concentrando l'attenzione su alcuni temi esclusivi, in certo modo preliminari, ma anche eccentrici rispetto agli intenti poderosi del *Capitale*. Anzitutto abbiamo evocato il rapporto, suggerito da Marx, fra tecnica (macchina) e società, come anche Giovanni Peduto ricorda; e poi sul nesso tra storia naturale (Darwin) e storia sociale (Vico). Un nesso che allude a un peculiare concetto di "materialismo" e di "storia" (come anche Heidegger a suo modo aveva segnalato) sicuramente efficace nell'interpretare quel cammino della via all'ingiù, da Bacone e Comte a noi, che ci ha particolarmente impegnato. Che cosa questo significhi e, come si dice, dove vada a parare, è ancora tutto da decidere e da attuare nel cammino seminariale.

Se avessimo tempo (ma di fatto non l'abbiamo, dovendo considerare il percorso che ci attende), avrei volentieri posto una domanda relativamente al capitale finanziario inteso come ipotetica macchina sociale; quindi facendo una consistente incursione nel terzo Libro del *Capitale*, che personalmente giudico contenere tratti di bruciante attualità (per es. il capitolo XXXII e tutta la questione del capitale-merce). Mi devo accontentare di questa semplice segnalazione, da affiancare alle numerose, importanti notazioni del nostro Socio.

(8 gennaio 2020)